



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | | |
|---|------------|---|
| BANDO PUBBLICO GAL | | Approvato con deliberazione del CdA del G.A.L. della Pianura Veronese n. 8 del 23 marzo 2010 |
| Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 -2013 - Asse 4 Leader | | |
|  GAL 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese | | |
| <p>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013 "Caleidoscopio" Cooperazione ed Azioni Locali per l'Economia e l'Innovazione Duratura per l'Orientamento e lo Sviluppo Continuo di Opportunità Progresso Innovazione ed Occupazione</p> | | |
| Tema centrale | 2 | <i>Valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale</i> |
| Linea strategica | 4 | <i>Sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia</i> |
| MISURA | 311 | <i>Diversificazione in attività non agricole</i> |
| AZIONE | 1 | <i>Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali</i> |

1. Descrizione della Misura/SottoMisura/Azione

1.1 Descrizione generale

La Misura 311 **riguarda principalmente la diversificazione delle attività delle imprese agricole**. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali, sia **per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza di un nuovo ruolo dell'azienda agricola**.

Il GAL della Pianura Veronese ha scelto la Misura 311 Azione 1 al fine di incentivare la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

1.2. Obiettivi

L'obiettivo che con l'Azione 1 il G.A.L. intende raggiungere è l'incentivazione della diversificazione della tradizionale attività agricola, attraverso lo sviluppo di nuove progettualità ed interventi che abbiano uno specifico riguardo alla particolare vocazione sociale degli àmbiti rurali e dell'impresa agricola.

In particolare, con tale intervento si ritiene di:

- a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- b. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- c. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- d. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :

Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trenzuelo, Villabartolomea.

2. Soggetti richiedenti

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- 1) iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA;
- 2) rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
- 3) ubicazione UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale.
- 4) Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.

3. Interventi ammissibili

3.1 Tipo di interventi

| |
|---|
| 1) ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola |
| 2) acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli |
| 3) realizzazione di percorsi didattici |
| 4) sistemazione delle aree esterne |

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

| Attività | | Interventi ammissibili |
|----------|--|------------------------|
| 1 | Fattoria sociale | |
| 1.1 | Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84 | |
| 1.1.a | micro-nidi (Allegato A) | 1-2-4 |
| 1.1.b | servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B) | 1-2-3-4 |
| 1.1.c | Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B) | 1-2-4 |
| 1.1.d | Mini alloggi per anziani (Allegato B) | 1-2-4 |
| 1.1.e | Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B) | 1-2-4 |
| 1.2 | Offerta di servizio nido in famiglia | 1-2-4 |
| 1.3 | Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili | 1-2-3-4 |
| 2 | Fattoria Didattica | 1-2-3-4 |
| 3 | Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali | 1-2-4 |

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1) Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL

2) I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.

3) I richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti

4) Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

- 5) Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
- 6) Ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato)
- 7) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
- 8) Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico esecutiva del percorso didattico
- 9) La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
- 10) Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- 1) Per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.
Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.
Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
- 2) I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
- 3) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 4) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 5) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 6) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 7) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 8) Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
- 9) Per gli interventi relativi all'attività 1.2. Offerta di servizio nido in famiglia i beneficiari dovranno attenersi a

quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.

10) Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni

11) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4. Spese ammissibili

1 - Per la ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola risultano ammissibili le spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio);

2 - Per l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli sono ammissibili le spese per:

- attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività in relazione all'intervento previsto;
- macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività in relazione all'intervento previsto;

3 - Per la realizzazione di percorsi didattici, sono ammissibili le spese per la realizzazione di percorsi a finalità didattico – educativa;

4 - Per la sistemazione delle aree esterne sono ammissibili le spese per le sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.

5 - Spese generali: le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi Procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:

- onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali".

Per quanto riguarda la categoria (1), non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 100.000,00 euro (centomila)

4.2. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto rispetto alla spesa ammissibile è il seguente:

Investimenti fissi: 40%

Altri investimenti: 35%

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, sono i seguenti:

a. diciotto mesi per la realizzazione di investimenti fissi;

b. dodici mesi per altri investimenti;

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dalle lettere a) e b).

Gli interventi devono essere realizzati entro i termini sopraindicati, a partire dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni da parte di Avepa.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

| <i>criteri</i> | <i>indicatori</i> | |
|---|--|----|
| 1 - Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli | Produzione standard totale dell'azienda tra i 2.000 e i 25.000 EUR | 20 |
| 2 - Soggetti richiedenti donne | La priorità viene così valutata: - Ditta individuale: condotta da una donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne | 5 |
| 3 - Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente | Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (Elenco ufficiale delle aree naturali protette, 5° Aggiornamento, Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003) - aree SIC e ZPS. | 5 |
| 4 - Adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati | Spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per interventi a favore di soggetti svantaggiati per almeno il 20% della spesa ammessa totale | 5 |

| | | |
|--|---|---|
| 5 - Investimenti per la ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale | Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale | 5 |
|--|---|---|

Sulla base di tali elementi di priorità viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 40.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio verrà utilizzato come elemento di preferenza l'età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane), con riferimento alle seguenti situazioni/elementi:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste da AVEPA, ovvero entro le ore 23.59 del giorno 16 Settembre 2010.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi:

- copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- documentazione comprovante il punteggio richiesto, ovvero:

Criterio 1: documenti comprovanti la produzione standard totale dell'azienda espressa in euro;

Criteri 4 e 5 : i relativi computo metrico estimativo e preventivi di spesa devono prevedere il dettaglio delle singole voci, comprovante l'importo pari o superiore alla % indicata per le iniziative di riferimento;

Criterio 2 e criterio di preferenza: documentazione contenuta nel fascicolo aziendale;

Criterio 3 : dati presenti in domanda;

- relazione tecnico economica delle attività da intraprendere;
- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati:

- computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;

- permesso di costruire riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;

- in alternativa al punto precedente, Dichiarazione di Inizio Attività - DIA - riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune; se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

- relazione di valutazione incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli:

- tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da tecnico qualificato e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici

- Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.

Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne

- Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione

- Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC

-Copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

- 1) Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA
- 2) Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- 3) Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- 4) Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
- 5) Per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 6) Per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 7) Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente
- 8) Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
- 9) Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
- 10) Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
- 11) Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. Informazioni e riferimenti

Responsabile del procedimento per il presente bando è il coordinatore del G.A.L. della Pianura Veronese – Dr.ssa Isabella Ganzaroli.

Tutte le informazioni possono essere acquisite come segue:

- **presso la segreteria del G.A.L. della Pianura Veronese:** sede in Cerea (Vr) Via Libertà 57, aperta al pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00. In orari diversi, su appuntamento: tel. e fax 0442 17.91.878. Alla segreteria può essere richiesto l'invio mail del bando, nella versione integrale;
- **sul sito internet del G.A.L.:** www.galpianuraveronese.it: tutta la documentazione inerente il presente intervento è consultabile e scaricabile dalla sezione "Bandi" - cartella "Misura 311 – sottocartella "Az. 1";
- **sportello help-desk:** il G.A.L. è a disposizione per fornire entro 24 ore, salvo tempi necessari per ulteriori approfondimenti, tutti i chiarimenti necessari all'utenza. Tuttavia, a scanso di equivoci, non verranno fornite risposte tecniche a livello verbale ma ogni quesito/domanda dovrà essere formulato per iscritto – via fax o preferibilmente via mail al Responsabile del procedimento:
 - fax 0442 17.91.878
 - mail: coordinatore@galpianuraveronese.it

Alle domande pervenute il G.A.L. fornirà risposta scritta che verrà integralmente pubblicata con il quesito (privato dell'indicazione del mittente) sul portale del G.A.L. alla sezione "Bandi" - cartella "Misura 311" sottocartella "Quesiti e risposte", al fine di essere di comune utilità a tutti gli interessati al bando. Sul portale del G.A.L. sono inoltre riportati i links di tutti i documenti di riferimento, per la corretta presentazione della domanda di cui al presente bando.

Publicità e Comunicazione

Il presente bando viene pubblicato:

- per estratto sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione;
- per estratto, sui maggiori quotidiani locali ovvero "L'Arena" - "Il Corriere della Sera" - "Primo Giornale" - "Il Basso Adige";
- in forma integrale sul portale del G.A.L. della Pianura Veronese - www.galpianuraveronese.it alla sezione "Bandi", e dei soci il cui elenco e relativo recapito è indicato nel medesimo portale alla voce "I soci";
- presso i portali dei soci del G.A.L.
- sul portale della rete nazionale Leader.

Acronimi ed abbreviazioni utilizzate

PSR = Programma di Sviluppo Locale della Regione del Veneto periodo 2007-2013

G.A.L. = Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

PSL = Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. della Pianura Veronese

Mis. = Misura

Az. = Azione
